

Repertorio n.50.232-----Raccolta n.8384

----- Verbale del Consiglio di Amministrazione della -----

----- FONDAZIONE MAGO SALES - ONLUS -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il giorno otto luglio duemilanove (8 luglio 2009), in Alba, nel mio studio in Piazza Savona n.4, al piano secondo, alle ore 15.55 (quindici e minuti cinquantacinque). -----

Avanti a me Paola Ferrero, notaio in Alba, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, in assenza di testimoni, ai sensi di legge, non avendo alcuno dei comparenti né io notaio richiesto la loro presenza, -----

----- sono personalmente comparsi i signori: -----

- MANTELLI Silvio, nato a Novello Monchiero il 22 gennaio 1944, residente a Novello, via Roma n.6, codice fiscale MNT SLV 44A22 F339P; -----

- FAGGI Carlo, nato a Milano il 2 maggio 1946, residente a Milano, via Francesco Ferrucci n.19, codice fiscale FGG CRL 46E02 F205D; -----

- AICHINO Silvana, nata a Casale Monferrato (AL) il 13 giugno 1952, residente a Grugliasco (TO), viale Gramsci n.94, codice fiscale CHN SVN 52H53 B885C; -----

- GHIDINI Laura Santina, nata a Brescia il 20 agosto 1962, residente a Sarezzo (BS), via Repubblica n.3, codice fiscale GHD LSN 62M60 B157A; -----

- CARMINATI Roberto, nato a Roma il 22 gennaio 1950, residente a Milano, via Vincenzo Bellini n.12, codice fiscale CRM RRT 50A22 H501V. -----

Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiarano di essere qui convenuti per costituirsi in seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione della Fondazione -----

"FONDAZIONE MAGO SALES - ONLUS" con sede in Torino, Piazza San Carlo n.206, persona giuridica di diritto privato iscritta nel relativo Registro presso la Prefettura di Torino in data 16 aprile 2004 al n.354, codice fiscale numero 97619820018, -----

onde discutere e deliberare sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

"Modifiche statutarie volte a dotare l'Ente di una più solida e stabile struttura organizzativa ed a garantire il perpetuarsi, nel tempo, di detta struttura, in funzione del miglior perseguimento degli scopi istituzionali". -----

E mi chiedono di redigere il verbale della riunione. -----

Io notaio aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue: -

Assume la presidenza, a sensi del vigente statuto, il signor MANTELLI Silvio, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il quale -----

----- constatato -----

- che è presente, nelle persone dei sovracomparsi signori,

Registrato ad Alba
il 13 luglio 2009
al n. 2601 Serie 1T
con €. 168,00



l'intero Consiglio di Amministrazione; -----
- che tutti i Consiglieri si dichiarano edotti degli argomen-
ti oggetto di discussione, -----

----- dichiara -----
la regolarità dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione,
ai sensi dell'art. 9.5 del vigente statuto, al fine di discu-
tere e deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno,
alla cui trattazione nessuno si oppone, ed apre la seduta. ---
Passando all'illustrazione di quanto all'ordine del giorno,
il Presidente, nel sottolineare come, a norma dell'art.9 del
vigente statuto, la deliberazione di modifiche statutarie sia
di competenza del Consiglio di amministrazione, espone l'op-
portunità di adottare alcune modifiche dello statuto della
Fondazione (mantenendo invariati lo scopo e, comunque, l'im-
pianto organizzativo della Fondazione stessa), allo scopo di
assicurare maggiore solidità e stabilità, nel tempo, di detta
struttura amministrativa ed organizzativa. -----

A tal fine propone, in particolare: -----

* di elevare il numero dei componenti del Consiglio di ammi-
nistrazione dagli attuali cinque ad otto, -----

* di prevedere la figura del Vice Presidente che possa eser-
citare le funzioni del Presidente in caso di assenza o di im-
pedimento di questi, -----

* di prevedere che nell'eventualità che il Fondatore, cui
spetta di essere Presidente a vita, decida di voler rinuncia-
re a tale carica, egli abbia diritto di nominare il suo suc-
cessore, il quale potrà a sua volta rimanere in carica a vita
e che solo successivamente il Presidente venga eletto dal
Consiglio (per un periodo che sembra opportuno stabilire in
cinque anni, anziché in tre). -----

Sempre in funzione del mantenimento di una struttura organiz-
zativa efficiente, che può richiedere persone che ad essa si
dedichino a tempo pieno, il Presidente propone inoltre di
prevedere la possibilità di nominare un Direttore/Segretario
retribuito nonché la possibilità, per il Consiglio, di deli-
berare di attribuire al Presidente stesso - allorché la cari-
ca non sia più ricoperta da esso Fondatore - un compenso (il
tutto, comunque nei limiti consentiti dall'art. 10 della leg-
ge 460/1997). -----

Parimenti, il Presidente sottolinea l'opportunità che la
scelta di proporre l'estinzione della Fondazione debba essere
rimessa esclusivamente al Consiglio, dopo che abbia accertato
l'impossibilità del perseguimento degli scopi della stessa e
che le decisioni in ordine all'estinzione della Fondazione ed
alla proposta di devoluzione del suo patrimonio debbano esse-
re assunte con la maggioranza qualificata di almeno i due
terzi dei suoi componenti. -----

Analoga maggioranza qualificata di due terzi sembra opportuno
inserire per le decisioni di cooptazione dei nuovi Consiglie-
ri e per le decisioni di modifica dello statuto. -----

Da ultimo, il Presidente sottolinea l'opportunità di prevedere, a livello statutario, solo il Comune in cui la Fondazione ha sede, posto che l'indirizzo può essere facilmente soggetto a modifiche, in relazione a mutate esigenze organizzative: e ciò allo scopo di evitare che ogni spostamento di indirizzo nell'ambito del medesimo comune debba tradursi in una modifica dello statuto dell'Ente. -----

Su invito del Presidente, io notaio procedo quindi a dare lettura ai comparenti del nuovo testo di statuto che si propone all'approvazione del Consiglio e che recepisce le modifiche sopra illustrate (oltre a contenere alcune precisazioni di carattere più che altro formale, quali per esempio quelle relative alle modalità di redazione del verbale delle riunioni degli organi collegiali). -----

Terminata la lettura dello statuto, il Presidente invita quindi il Consiglio di amministrazione a deliberare in merito a quanto sopra ed il Consiglio, con il voto favorevole, verbalmente espresso, di tutti i Consiglieri, e quindi all'unanimità, -----

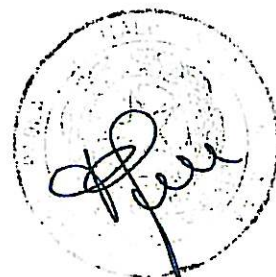
----- delibera -----
di approvare le proposte del Presidente e quindi di approvare l'adozione del nuovo testo di statuto di cui io notaio ho dato lettura e che, previa sottoscrizione dei comparenti e mia, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale. -----

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 16.30 (sedici e minuti trenta) ed il presente verbale viene chiuso. -----

E richiesto io notaio ricevo il presente atto, scritto a macchina da persona di mia fiducia sotto mia cura e direzione e completato di mio pugno e da me letto ai comparenti che a mia domanda lo approvano e con me lo sottoscrivono in ciascun foglio a tenor di legge. -----

Occupi l'atto circa sei pagine di due fogli. -----

Firmato in originale: Mantelli Silvio - Faggi Carlo - Silvana Aichino - Laura Santina Ghidini - Roberto Carminati - PAOLA FERRERO NOTAIO -----



FACCIATA ANNULLATA

----- Statuto -----

----- della "FONDAZIONE MAGO SALES - ONLUS" -----

----- Art.1 - DENOMINAZIONE -----

1.1 E' costituita per volontà del Fondatore Silvio MANTELLI una Fondazione denominata "FONDAZIONE MAGO SALES - ONLUS". ---
1.2 La Fondazione ha l'obbligo di usare, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione «organizzazione non lucrativa di utilità sociale» o l'acronimo «ONLUS». -----

----- Art.2 - DURATA -----

2.1 La Fondazione ha durata illimitata. -----

----- Art.3 - SEDE -----

3.1 La Fondazione ha sede in Torino. -----
Il trasferimento dell'indirizzo della sede, nell'ambito del Comune, non costituisce modifica dell'atto costitutivo o dello statuto: esso è deliberato dal Consiglio di Amministrazione e il Presidente provvederà a curarne la debita pubblicità a norma di legge. -----

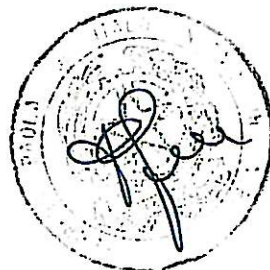
----- Art.4 - SCOPO -----

4.1 La Fondazione, con finalità di solidarietà sociale, ha per scopo principale la promozione umana, civica e cristiana degli individui ed in particolare dei soggetti più svantaggiati anche appartenenti a collettività estere di paesi in via di sviluppo. -----

----- Art. 5 - OGGETTO -----

5.1 Nel conseguimento dei suoi esclusivi scopi di solidarietà sociale, di promozione umana, civica e cristiana dei soggetti di cui sopra ed in coerenza con essi, la Fondazione intende svolgere attività di beneficenza, assistenza sociale e formazione anche mediante il sostegno individuale, l'erogazione di borse di studio e similari, la formazione professionale, culturale ed artistica, l'introduzione dei giovani nel mondo del teatro, dello spettacolo e dell'animazione in genere e, in particolare, della prestidigitazione, con promozione e realizzazione di corsi, riunioni, stages, progetti, da realizzare in Italia ed all'estero, invio di aiuti umanitari a componenti di collettività estere di paesi in via di sviluppo per la realizzazione di progetti e micro progetti di sostegno anche a distanza. -----

5.2 Non saranno consentite alla Fondazione altre attività al di fuori di quelle istituzionali, ad eccezione di quelle direttamente connesse o accessorie per natura, ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.Lgs. n. 460/1997. -----



Art.6 - PATRIMONIO -----

6.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito: -----

a) dalle somme originariamente devolute dal Fondatore in sede di costituzione (dotazione iniziale). -----

b) dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto; -----

c) dalle donazioni, offerte, disposizioni testamentarie che perverranno alla Fondazione da parte di qualsiasi soggetto o ente pubblico o privato, sempre che tali erogazioni siano espressamente destinate ad incrementare il patrimonio della Fondazione; -----

d) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, sia destinata ad incremento del patrimonio, anziché all'esercizio successivo. -----

6.2 Non incrementano il patrimonio iniziale in quanto a disposizione della Fondazione per l'adempimento dei suoi compiti: -----

- i redditi derivanti dal patrimonio di cui al paragrafo precedente (salvo quanto precisato sub d), -----

- ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi che non siano espressamente destinati all'incremento del patrimonio. -

6.3 Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse connesse. -----

Art.7 - ORGANI DELLA FONDAZIONE -----

7.1 Sono organi della Fondazione: -----

a) Il Presidente della Fondazione -----

b) Il Consiglio di Amministrazione -----

c) Il Comitato Esecutivo -----

Art.8 - IL PRESIDENTE -----

8.1 La carica di Presidente della Fondazione è ricoperta di diritto dal Fondatore Silvio Mantelli, salvo rinuncia. -----

Successivamente, il Presidente è nominato dallo stesso Fondatore. Il Presidente che sia stato nominato dal Fondatore rimane in carica a vita, salvo rinuncia. -----

In seguito, il Presidente sarà eletto dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno, con prevalenza, in caso di parità, del voto del Consigliere più anziano, e rimarrà in carica per 5 (cinque) anni, con possibilità di riconferma al termine del mandato. Questa disposizione si applicherà anche in caso di mancata designazione del Presidente da parte del Fondatore Silvio Mantelli. -----

8.2 Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo e provvede ai rapporti con le auto-

rità e le pubbliche amministrazioni. -----

8.3 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con potere di nominare procuratori; sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario od opportuno; adotta in caso di urgenza ogni provvedimento occorrente, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di amministrazione. -----

8.4. Il Presidente designa, fra i componenti del Consiglio, un Vice Presidente, il quale in caso di assenza o impedimento del Presidente ne esercita le funzioni; la firma del Vice Presidente a nome della Fondazione farà piena prova, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento del Presidente. - Il Vice Presidente dura in carica cinque anni e può essere riconfermato. -----

8.5 Il Presidente della Fondazione, ove lo ritenga opportuno, proporrà al Consiglio di amministrazione la nomina di un Direttore generale/Segretario con compiti organizzativi, designando la persona atta a ricoprire tale incarico e proponendone specificamente funzioni, attribuzioni, durata dell'incarico e compenso (entro i limiti di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997). Il Direttore generale/Segretario è scelto fra persone estranee al Consiglio. -----

8.6 Al Presidente - allorché la carica non sia più ricoperta dal Fondatore - può essere attribuito, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, un compenso (comunque entro i limiti di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997) per l'attività svolta nell'interesse della Fondazione. -----

Art.9 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

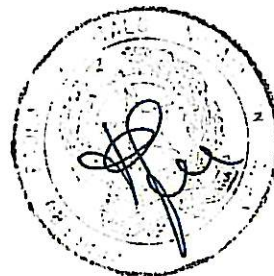
9.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 8 (otto) membri, compreso il Presidente.

9.2 I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo. Successivamente, la nomina compete al Fondatore. I Consiglieri sono nominati a tempo indeterminato e la morte del Fondatore non comporta la decadenza del Consiglio. -----

Qualora, per dimissioni - da comunicarsi al Consiglio per iscritto, a mezzo lettera raccomandata A/R ovvero con raccomandata a mano - o per altre cause, vengano a mancare uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, il Fondatore (o, in seguito, il Consiglio stesso, con decisione da assumersi con il voto favorevole di almeno i due terzi dei restanti componenti) provvede a sostituirli, entro trenta giorni dalla data di formale conoscenza della cessazione dalla carica. ----

In ogni caso di modificazione della composizione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve tempestivamente richiederne l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche. -----

La carica di consigliere di amministrazione è onorifica e non



viene previsto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate (e salvo quanto previsto per il Presidente della Fondazione). -----

9.3 Il Consiglio di amministrazione è investito, senza alcuna limitazione, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con facoltà di deliberare il compimento di tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento degli scopi istituzionali, nessuno escluso od eccettuato. -----

Oltre a quanto previsto da norme di legge, al Consiglio di Amministrazione spetta: -----

- a)- predisporre ed approvare entro il mese di aprile il bilancio consuntivo della Fondazione; -----
- b)- provvedere all'amministrazione del patrimonio della Fondazione, senza diminuirne in ogni caso l'ammontare; -----
- c)- nominare, su iniziativa e designazione del Presidente, un Direttore generale/Segretario con compiti organizzativi, determinandone specificamente funzioni, attribuzioni, durata dell'incarico e compenso (entro i limiti di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997); -----
- d)- determinare l'eventuale attribuzione di un compenso al Presidente della Fondazione, entro i limiti di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997; -----
- e)- deliberare (con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti) le modifiche dello statuto; -----
- f)- deliberare (con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti) in merito alla proposta di estinzione della Fondazione e di devoluzione del patrimonio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del presente statuto. ----

Il Consiglio potrà delegare parte dei suoi poteri al Comitato esecutivo e quest'ultimo, a sua volta, ha facoltà di eleggere al proprio interno un consigliere delegato per l'espletamento di tutti gli atti di ordinaria amministrazione. Non possono formare oggetto di delega, oltre alle attribuzioni di cui alle precedenti lettere c), d), e), f), i poteri relativi alle seguenti materie: -----

- definizione dei progetti e delle missioni cui rivolgere l'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali; -----
- verifica dell'esecuzione dei progetti di solidarietà sociale in aderenza alle finalità della Fondazione ed in conformità all'impiego dei fondi stanziati; -----
- approvazione del bilancio annuale (mentre potrà essere delegata al Comitato esecutivo la stesura del medesimo). -----

9.4 Il Consiglio di amministrazione si raduna su convocazione del Presidente con periodicità almeno semestrale, ed in ogni caso ogni qualvolta il Presidente o almeno due membri del consiglio ne facciano richiesta. La convocazione è fatta mediante invito, spedito per lettera raccomandata a/r o telefax o telegramma, almeno cinque giorni prima della data fissata

per l'adunanza, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare. Sono in ogni caso valide, anche in mancanza di convocazioni formali, le riunioni del Consiglio di amministrazione alle quali partecipino tutti i membri. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza di questi, dal Consigliere più anziano di età. -----

9.5 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri in carica. Salva la necessità di maggioranze qualificate, richiesta dal presente statuto o dalla legge in relazione all'oggetto di determinate decisioni, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, a votazione palese. In caso di parità di voti il voto del Presidente avrà valore doppio. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, trascritto sull'apposito Libro e sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario, scelto dal Presidente anche fra persone estranee al Consiglio. -----

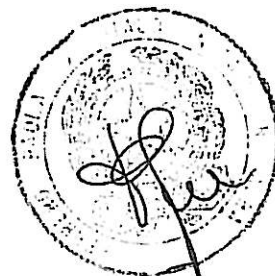
Art.10 - COMITATO ESECUTIVO -----

10.1 Il Consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri un Comitato esecutivo, composto da 3 (tre) membri tra cui il Presidente della Fondazione, al quale delega parte delle proprie attribuzioni, nel rispetto delle limitazioni statutarie previste. Al Comitato esecutivo sono delegati tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria della Fondazione. -----

10.2 Il Comitato Esecutivo resterà in carica a tempo indeterminato, sino a revoca da parte del Consiglio di amministrazione. Qualora, per dimissioni od altre cause, vengano a mancare uno o più membri del Comitato esecutivo, il Consiglio di Amministrazione provvede a sostituirli entro un mese dalla loro formale cessazione. La carica di membro del Comitato Esecutivo è onorifica e non viene previsto alcun compenso salvo il rimborso delle spese documentate. -----

10.3 Il Comitato esecutivo si raduna su convocazione del Presidente con periodicità almeno trimestrale ed in ogni caso ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno. La convocazione è fatta dal Presidente con invito a mezzo lettera, telefax o posta elettronica, con preavviso minimo di un giorno. Sono in ogni caso valide, anche in mancanza di convocazione formale, le riunioni alle quali partecipino tutti i membri. Le riunioni del Comitato esecutivo sono presiedute dal Presidente. -----

10.4 Le adunanze del Comitato esecutivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione palese. In caso di parità il voto del Presidente avrà valore doppio. Delle riunioni del Comitato esecutivo è redatto apposito verbale, trascritto sull'apposito Libro e sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario, scelto dal Presidente anche fra



persone estranee al Consiglio. -----

Art. 11 - ESTINZIONE -----

11.1 La Fondazione si estingue, oltre che nei casi previsti dalla legge, quando il Consiglio di amministrazione, con deliberazione assunta con la maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, accerti la sopravvenuta inadeguatezza del patrimonio al raggiungimento degli scopi istituzionali dell'Ente o comunque l'impossibilità di realizzare le finalità dell'Ente. -----

In caso di estinzione della Fondazione, per qualunque causa, il Consiglio di amministrazione proporrà all'autorità competente la persona del liquidatore. -----

11.2 Esaurita la liquidazione, i beni restanti saranno interamente devoluti secondo quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del comma successivo. -----

11.3 In ogni caso, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, Comma 190, della Legge 23 Dicembre 1996 n.662 e successive eventuali integrazioni o modificazioni, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. -----

Art.12 - ESERCIZIO FINANZIARIO - RENDICONTO ANNUALE - AVANZO DI GESTIONE -----

12.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. -----

12.2 Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione provvederà a redigere ed approvare il rendiconto annuale ed una relazione sull'andamento della gestione, con l'osservanza delle norme di legge e delle regole di corretta amministrazione. -----

12.3 Eventuali utili o avanzzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. -----

12.4 E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzzi di gestione nonché fondi, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura. -----

ART.13 - NORME FINALI -----

13.1 Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si fa espresso rimando e riferimento alle norme di Legge in materia di Fondazioni e di Onlus. -----

* * *

Visto per inserzione. -----

Alba, 8 luglio 2009 -----

Firmato in originale: Mantelli Silvio - Faggi Carlo - Silvana
Aichino - Laura Santina Ghidini - Roberto Carminati - PAOLA
FERRERO NOTAIO -----

Copia conforme all'originale firmato a norma di legge.

Impiega fogli n. sei.

Uso:

Alba, li 15 luglio 2009

Roberto Ferrero

